



Ricerca smentisce Trump, nessuna prova su legame tra paracetamolo in gravidanza e autismo

Descrizione

(Adnkronos) Una approfondita ricerca scientifica smentisce Donald Trump: non c'è alcuna prova che il paracetamolo utilizzato in gravidanza sia collegato a forme di autismo nei bambini. Le donne raccomandano gli autori dovrebbero essere avvisate di assumere paracetamolo quando necessario per trattare dolore e febbre in gravidanza.

Le evidenze disponibili non collegano chiaramente l'uso di paracetamolo in gravidanza con autismo o Adhd, disturbo da deficit di attenzione e iperattività, nei bambini. Il risultato di una approfondita revisione scientifica pubblicata da The Bmj, British Medical Journal, come risposta diretta ai recenti annunci sulla sicurezza dell'uso del paracetamolo in gravidanza. Un allarme lanciato a settembre dal presidente Usa, Donald Trump, che ha riaperto il dibattito sul tema. I ricercatori avvertono che l'affidabilità dei risultati delle revisioni delle prove e degli studi esistenti su questo argomento è da bassa a criticamente bassa, e precisano che qualsiasi effetto apparente osservato in studi precedenti potrebbe essere determinato da fattori genetici e ambientali condivisi all'interno delle famiglie. Quindi gli enti regolatori, i medici, le donne in gravidanza, i genitori e le persone affette da autismo e Adhd dovrebbero essere informati della scarsa qualità delle revisioni esistenti, e le donne raccomandano gli autori dovrebbero essere avvisate di assumere paracetamolo quando necessario per trattare dolore e febbre in gravidanza.

Il paracetamolo o acetaminofene ricordano gli scienziati, un team internazionale di ricercatori di Regno Unito, Spagna e Australia. Il trattamento raccomandato per il dolore e la febbre in gravidanza ed è considerato sicuro dalle agenzie regolatorie di tutto il mondo. Le revisioni sistematiche su questo argomento variano in termini di qualità e gli studi che non tengono conto di importanti fattori condivisi dalle famiglie, o della salute e dello stile di vita dei genitori, non possono stimare accuratamente gli effetti dell'esposizione al paracetamolo prima della nascita sullo sviluppo neurologico dei neonati. Per provare a fare chiarezza, gli autori hanno dunque condotto una review generale (una sintesi di prove di alto livello) delle revisioni sistematiche esistenti, con l'obiettivo di valutare la qualità e la validità complessive delle evidenze disponibili e la forza dell'associazione tra l'uso di paracetamolo in gravidanza e il rischio di autismo o Adhd nella

prole?•.

I ricercatori hanno identificato 9 revisioni sistematiche comprensive di 40 studi osservazionali sull'uso di paracetamolo durante la gravidanza e il rischio di autismo, Adhd o altri esiti dello sviluppo neurologico nei neonati esposti; 4 revisioni includevano una meta-analisi (un metodo statistico che combina i dati di diversi studi per fornire una stima unica e più¹ precisa di un effetto)•. Gli scienziati hanno utilizzato strumenti riconosciuti per valutare attentamente ogni revisione• e individuare eventuali distorsioni•, classificando l'affidabilità complessiva dei risultati come alta, moderata, bassa o criticamente bassa•. Hanno anche registrato il grado di sovrapposizione degli studi tra le revisioni come molto alto•.

Tutte le revisioni spiegano gli autori hanno segnalato un'associazione da possibile a forte tra l'assunzione di paracetamolo da parte della madre e l'autismo, l'Adhd o entrambi nella prole. Tuttavia, 7 delle 9 revisioni hanno consigliato cautela nell'interpretazione dei risultati, a causa del potenziale rischio di distorsioni e dell'impatto di fattori non misurati (confondenti) negli studi inclusi. L'affidabilità complessiva dei risultati delle revisioni è stata da bassa (2 revisioni) a criticamente bassa (7); solo una revisione ha incluso 2 studi che hanno opportunamente corretto i dati tenendo conto dei possibili effetti di fattori genetici e ambientali condivisi dai fratelli e di altri fattori importanti come la salute mentale, il background e lo stile di vita dei genitori. In entrambi gli studi, l'associazione osservata tra esposizione al paracetamolo e rischio di autismo e Adhd nell'infanzia è scomparsa o si è ridotta dopo l'aggiustamento•, suggerendo come i suddetti fattori spieghino gran parte del rischio osservato•.

Il team firmatario della review riconosce alcuni limiti•. Ad esempio, le revisioni incluse differivano per ambito e metodi•; non è stato possibile esplorare gli effetti di tempi• di somministrazione• e dosi•, e le analisi erano limitate ai soli esiti di autismo e Adhd•. Tuttavia, i ricercatori affermano che questa panoramica riunisce tutte le prove rilevanti e applica metodi consolidati per valutarne la qualità•, mostrando in definitiva la mancanza di prove solide che colleghino l'uso di paracetamolo in gravidanza e l'autismo e l'Adhd nella prole•.

Concludono gli scienziati su Bmj: L'attuale base di prove è insufficiente per collegare definitivamente l'esposizione in utero al paracetamolo con l'autismo e l'Adhd nell'infanzia. Studi di alta qualità che controllano i fattori confondenti familiari e non misurati possono contribuire a migliorare le prove sui tempi e la durata dell'esposizione al paracetamolo e su altri esiti dello sviluppo neurologico infantile•.

••

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Novembre 10, 2025

Autore

redazione

default watermark